



FEDERPESCA

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE IMPRESE DI PESCA



IL FEAMPA

**Studio sulle opportunità offerte dal FEAMPA
alla luce del Programma Operativo italiano
per gli operatori della pesca professionale**

Autore: Angelo Farinola, Ilaria Bellomo

Progetto Editoriale: Federazione Nazionale delle Imprese di Pesca

Responsabile di progetto: Francesca Biondo

Progetto Grafico e impaginazione: Nuova Editoriale Romani

Il volume è realizzato nell'ambito delle attività del progetto LIFE20 GIE/IT/000763 -LIFE SEA.NET

Questo contenuto non riflette il punto di vista del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, direzione generale della pesca e dell'acquacoltura e non anticipa future decisioni attuative del Po Feampa.

Questa pubblicazione ha una finalità divulgativa. In essa sono state operate semplificazioni testuali e omesse molte definizioni e riferimenti normativi per facilitarne la lettura.

È vietata la riproduzione anche parziale o ad uso interno o didattico, effettuata con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopia, non autorizzata e priva di citazione.

Copyright © 2024 Federpesca

PROGETTO LIFE SEA.NET

Progetto LIFE20 GIE/IT/000763
Finanziato dalla Commissione Europea



PROGETTO COFINANZIATO DA



BENEFICIARIO COORDINATORE



BENEFICIARI ASSOCIATI



Indice

Prefazione	5
Che cos'è il feampa	7
Il FEAMPA in Italia	9
Obiettivi del PO FEAMPA Italia	11
Le opportunità di finanziamento in materia di salute e sicurezza a bordo per gli operatori della pesca	13
Il PO FEAMPA in breve	19
Priorità 1 - Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche.....	19
Priorità 2 - Promuovere attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE.....	35
Priorità 3 - Consentire la crescita di un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura.....	41
Priorità 4 - Rafforzare la governance internazionale degli oceani e garantire oceani e mari sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile.....	43
Domande frequenti	45

Prefazione

Negli ultimi tre anni, il settore ittico italiano ha dovuto affrontare sfide senza precedenti. La pesca e l’acquacoltura sono stati tra i settori alimentari che hanno risentito in modo più immediato dell’impatto della pandemia di Covid-19. Le speranze di una ripresa economica sono poi svanite quando, nel febbraio del 2022, l’Ucraina è stata aggredita militarmente dalla Russia, azione che ha condotto a una crisi internazionale ed energetica. Nel corso del 2022 e del 2023, il caro gasolio ha fortemente colpito le imprese di pesca nazionali, ponendo così un’ulteriore sfida alla conduzione dell’attività ittica. I pescatori italiani hanno dovuto reagire riducendo i giorni trascorsi in mare o interrompendo l’attività, con gravi conseguenze sociali ed economiche per le proprie famiglie, imprese e per tutta la filiera ittica italiana.

In questo contesto, **il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura (FEAMPA) rappresenta uno strumento fondamentale per le imprese di pesca e acquacoltura italiane per affrontare le sfide odierne e future**, che può assicurare una continuità delle aziende e degli sforzi intrapresi per garantire un futuro sostenibile al settore, a livello economico, sociale e ambientale. Ora più che mai è necessario creare opportunità di sviluppo e lavoro per un comparto che rappresenta un’eccellenza della filiera agroalimentare italiana, con uno sguardo diretto alla salvaguardia delle risorse marine e a una gestione sostenibile delle stesse.

Al fine di una valorizzazione e di una “transizione blu” del settore ittico occorre avviare una strategia concreta per consentire l’ammmodernamento della flotta peschereccia, così da colmare i *gap* che incidono sul soddisfacimento della domanda interna, sull’ambiente, sul costo delle produzioni, sulla sicurezza del lavoro a bordo, sulla competitività e sostenibilità dell’intero sistema. Attraverso il sostegno del FEAMPA, diventa **necessario mettere in atto politiche industriali a supporto del settore** per poter garantire un’industria marittima florida, competitiva, blu, digitale ed efficiente a livello energetico. Il futuro della pesca passa da una riqualificazione dell’intero comparto:

una flotta tecnicamente moderna, equipaggi preparati e conformi alle regole di sicurezza a bordo, rispetto delle risorse biologiche acquatiche e valorizzazione del prodotto.



Nell'opuscolo troverete evidenziate in verde tutte le opportunità che riguardano azioni o investimenti volti a migliorare la sostenibilità ambientale e che contribuiscono a raggiungere l'obiettivo di sviluppo sostenibile 14 (vita sott'acqua) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Per immaginare una strategia nazionale che guardi al nostro Paese nei prossimi 20 anni, è imprescindibile favorire il ricambio generazionale e **rendere il settore ittico maggiormente attrattivo per i più giovani**, anche attraverso percorsi di formazione e digitalizzazione. Il FEAMPA diventa così un veicolo per promuovere il ricambio generazionale e il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale nel settore della pesca e dell'acquacoltura, favorendone il primo insediamento.

Le attività finanziate dal FEAMPA avranno benefici durevoli per il settore ittico e ne garantiranno una sua continuità nel tempo, nel momento in cui il senso e il valore della condivisione viene messo in atto da tutte le parti interessate.

In conclusione, **tramandare e innovare diventano le parole chiave per garantire un futuro al settore della pesca e dell'acquacoltura**, e tutte quelle persone la cui vita dipende dalle risorse marine. Il ruolo dei pescatori deve pertanto essere ripensato e valorizzato, in quanto essi stessi sono tra i principali attori che possono innescare e realizzare la transizione blu. Solo con il loro contributo e la loro inclusione nelle attività progettuali del FEAMPA e attraverso investimenti volti ad azioni concrete nel settore, sarà possibile perseguire una *blue economy* sostenibile a livello ambientale, economico e sociale.

Per questo motivo, abbiamo realizzato questo opuscolo che speriamo possa essere uno strumento di lavoro concreto per gli operatori della pesca e dell'acquacoltura, al fine di conoscere le opportunità e programmare investimenti per lo sviluppo sostenibile del settore.

Buon lavoro a tutti noi!

FRANCESCA BIONDO

Direttrice Federazione Nazionale delle Imprese di Pesca

Che cos'è il FEAMPA

Il **Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA)** è il fondo per le politiche marittime e della pesca dell'UE per il periodo 2021-2027, chiamato a sostenere il settore della pesca nell'adequarsi agli obiettivi della nuova Politica Comune della Pesca (PCP), la politica marittima e gli impegni internazionali dell'UE in materia di governance degli oceani, soprattutto nel contesto dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Fa parte dei cosiddetti Fondi Strutturali, insieme a FESR, FSE+, FEASR e al Fondo di Coesione, che si integrano a vicenda e mirano a promuovere una ripresa basata sulla crescita e l'occupazione in Europa.

I Fondi Strutturali sono normati del Regolamento (UE) n. 1060/2021, del 24 giugno 2021 che ne stabilisce le regole comuni e da altri regolamenti che stabiliscono norme specifiche per ciascun fondo.

Il FEAMPA, disciplinato dal Regolamento (UE) n. 1139/2021 del 07 luglio 2021, contribuisce all'attuazione della Politica Comune della Pesca e della politica marittima dell'Unione.



Con una dotazione di circa 6.108 milioni di EUR di cui 5.311 gestiti dai Paesi dell'Unione il FEAMPA è uno strumento essenziale per garantire attività di pesca sostenibili e la conservazione delle risorse biologiche marine, la sicurezza alimentare grazie all'approvvigionamento di prodotti ittici, la crescita di un'economia blu sostenibile e mari e oceani sani, sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile.

Il FEAMPA si prefigge da un lato di contribuire in maniera sempre più determinante alla sostenibilità ambientale, premessa necessaria per la preservazione delle risorse acquatiche a vantaggio delle future generazioni e dall'altro di sostenere un settore sempre più compromesso in termini di perdita di competitività nel compiere un'inversione di tendenza nella direzione tracciata dagli orientamenti dell'Unione Europea. Il PO FEAMPA affronterà tre sfide fondamentali per accompagnare l'evoluzione del settore entro il 2030: **transizione**

verde, transizione digitale e resilienza, alle quali si aggiunge l'intento di favorire trasversalmente i processi di **innovazione**.

Gli obiettivi prioritari del FEAMPA sono:

1. **PRIORITÀ 1** – Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche;
2. **PRIORITÀ 2** – Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'Unione;
3. **PRIORITÀ 3** – Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura;
4. **PRIORITÀ 4** – Rafforzare la governance internazionale degli oceani e consentire mari e oceani sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile.



Il FEAMPA in Italia

A livello nazionale di ciascun Paese dell'UE il fondo FEAMPA viene utilizzato congiuntamente alle risorse nazionali per cofinanziare progetti.

A ciascun paese viene assegnata una quota della dotazione complessiva del Fondo in base alle dimensioni del suo settore ittico.

Ogni paese deve quindi predisporre un Programma Operativo, specificando le modalità di utilizzo delle risorse assegnate. In seguito all'approvazione del programma da parte della Commissione, spetta alle autorità nazionali selezionare i progetti da finanziare.

Le autorità nazionali e la Commissione sono congiuntamente responsabili dell'attuazione del programma.

In ottemperanza alla procedura europea l'Italia, assegnataria di **518,2 milioni di EUR**, l'Italia ha redatto un Programma Operativo unico (PO) con una procedura partecipata.

La Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali (MASAF), in qualità di Amministrazione responsabile della predisposizione del PO, ha dato avvio dal mese di gennaio 2021 alla fase di consultazione dei partner al fine di consentirne la partecipazione attiva nella definizione delle scelte strategiche che saranno assunte.

Questi ultimi comprendono partner istituzionali e le parti economiche e sociali rilevanti; in particolare: le Amministrazioni Regionali; le Amministrazioni Centrali competenti; le associazioni nazionali di categoria; i sindacati di settore; gli istituti nazionali di ricerca; i pertinenti organismi rappresentativi della società civile, comprese le associazioni ambientali e di promozione della pesca sportiva ed altre organizzazioni.

La consultazione dei partner rappresenta un elemento fondamentale per la definizione e la condivisione delle scelte strategiche ed attuative del nuovo PO FEAMPA, come richiamato anche dal Codice di Condotta europeo di cui al Regolamento delegato (UE) n. 240/2014.



A seguito dell'approvazione del Programma Operativo, il MASAF – Direzione generale della pesca e dell'acquacoltura, sta in questa fase predisponendo tutti i documenti attuativi per l'attuazione del PO FEAMPA, in particolare sta definendo:

- le tipologie di intervento e le operazioni finanziabili, sulla base delle azioni previste nel PO FEAMPA;
- i criteri di ammissibilità delle singole operazioni finanziabili;
- i criteri di selezione delle singole operazioni finanziabili;
- le spese ammissibili per ogni singola operazione finanziabile.

Obiettivi del PO FEAMPA Italia

Il PO FEAMPA individua strategia e misure da finanziare per il settore pesca e acquacoltura e deve pertanto integrarsi ed essere coerente con gli indirizzi, disposizioni ed obiettivi comunitari, come richiesto dalla PCP e dal Reg.(UE) n. 1139/2021.

In sintesi il PO FEAMPA riprende gli obiettivi prioritari del FEAMPA dichiarati a livello comunitario, individuandone in cascata i corrispondenti obiettivi specifici, qui sotto elencati.

PESCA SOSTENIBILE

Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche

- 1.1 Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale;
- 1.2 Aumentare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO₂ attraverso la sostituzione o l'ammodernamento dei motori dei pescherecci;
- 1.3 Promuovere l'adeguamento della capacità di pesca alle possibilità di pesca in caso di arresto definitivo delle attività di pesca e contribuire a un tenore di vita equo in caso di arresto temporaneo delle attività di pesca;
- 1.4 Favorire l'efficacia del controllo della pesca e dell'attuazione delle norme, compresa la lotta alla pesca INN, nonché l'affidabilità dei dati destinati a un processo decisionale basato sulle conoscenze;
- 1.6 Contribuire alla tutela e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici.

ACQUACOLTURA SOSTENIBILE, TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'Unione

- 2.1 Promuovere attività di acquacoltura sostenibile in particolare rafforzando la competitività della produzione e assicurando che le attività siano sostenibili sotto il profilo ambientale nel lungo termine;
- 2.2 Promuovere la commercializzazione, della qualità e del valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, nonché della trasformazione di questi prodotti.

COMUNITÀ DI PESCA E ACQUACOLTURA

Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura

3.1 Contribuire a consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e a promuovere lo sviluppo sostenibile delle comunità di pesca e acquacoltura.

MARI E OCEANI SOSTENIBILI

Rafforzare la governance internazionale degli oceani e consentire mari e oceani sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile

4.1 Rafforzare la gestione sostenibile del mare e degli oceani attraverso la promozione della conoscenza marina, della sorveglianza marittima o della cooperazione tra i servizi di guardia costiera.

Ciascun obiettivo specifico prevede delle tipologie di Azioni a cui corrispondono gli Interventi finanziabili, come da quadro logico di seguito rappresentato:



Le opportunità di finanziamento in materia di salute e sicurezza a bordo per gli operatori della pesca

Il settore della pesca professionale è classificato come a medio-alto rischio in termini di sicurezza, con un alto indice infortunistico che mette a rischio l'integrità fisica, la salute ma anche la stessa vita del pescatore.

Le peculiarità e specificità di un settore difficilmente confrontabile, in termini di sicurezza, con altri settori produttivi, le tante complicanze e variabili interne ed esterne che rendono per lo meno problematico, se non difficile, un corretto rapporto delle imprese di pesca con la sicurezza impongono necessariamente un continuo rinnovamento e ammodernamento della flotta peschereccia.

Per tali motivi il FEAMPA individua tra le sue priorità interventi finalizzati a migliorare la salute, la sicurezza e le condizioni di lavoro a bordo delle imbarcazioni da pesca.

Infatti, per tali interventi è prevista un'aliquota di intensità di aiuto superiore a quella applicabile ad altre operazioni ovvero fino ad un massimo del 75% di contributo pubblico mentre se tali interventi vengono attuati dalla Piccola Pesca Costiera l'aliquota massima di contributo pubblico potrebbe arrivare fino al 100%.

Di seguito si riportano le opportunità offerte dal FEAMPA in materia di salute e sicurezza a bordo delle imbarcazioni da pesca.

1. Investimenti a bordo dell'imbarcazione da pesca per migliorare le condizioni di sicurezza

Possibili beneficiari:

Pescatori, Armatori di imbarcazioni da pesca o Proprietari di imbarcazioni da pesca

Intensità massima di aiuto pubblico prevista:

- fino ad un massimo del 75% di contributo pubblico;
- se attuati dalla Piccola Pesca Costiera l'aliquota massima di contributo pubblico potrebbe arrivare fino al 100%.



Elenco (non esaustivo) di spese ammissibili:

- zattere di salvataggio;
- sganci idrostatici delle zattere di salvataggio;
- localizzatori personali satellitari quali radio boe e di localizzazione di sinistri – quali EIIIB, il SART (Search and Rescue Transponder), l’AIS, le Radio Boe MIP 3 27Mhz/Radio Boe Iridium;
- dispositivi individuali di galleggiamento, in particolare tute da immersione o tute di sopravvivenza, salvagenti anulari e giubbotti di salvataggio;
- segnali di soccorso;
- dispositivi lanciasagole;
- sistemi di recupero dell’uomo in mare quali sistemi meccanici MOB (Man OverBoard) e quelli elettronici di tipo ARPA (Automatic Radar Plotting Aid) anche di tipo elettronico;
- apparecchiature antincendio quali estintori, coperte anti-fiamma, rivelatori d’incendio e di fumo, respiratori;
- porte tagliafuoco;
- valvole d’intercettazione del carburante;
- rilevatori di gas e sistemi d’allarme antigas;

- pompe e allarmi di sentina;
- apparecchiature per comunicazioni via radio e via satellite;
- porte e boccaporti stagni;
- protezioni sulle macchine, quali verricelli o tamburi avvolgirete;
- corridoi e scale di accesso;
- illuminazione di ricerca e di emergenza e illuminazione del ponte;
- sganci di sicurezza qualora l'attrezzo da pesca s'impigli in un ostacolo sottomarino;
- videocamere e schermi di sicurezza;
- armamento necessario a migliorare la sicurezza sul ponte.

2. Investimenti a bordo dell'imbarcazione da pesca per migliorare le condizioni igienico-sanitarie

Possibili beneficiari:

Pescatori, Armatori di imbarcazioni da pesca o Proprietari di imbarcazioni da pesca

Intensità massima di aiuto pubblico prevista:

- fino ad un massimo del 75% di contributo pubblico;
- se attuati dalla Piccola Pesca Costiera l'aliquota massima di contributo pubblico potrebbe arrivare fino al 100%.

Elenco (non esaustivo) di spese ammissibili:

- servizi igienico-sanitari quali gabinetti e lavabi;
- impianti di cucina e cambuse;
- depuratori per la produzione di acqua potabile (es. dissalatori per acqua di mare);
- attrezzi per la pulizia ai fini del mantenimento delle condizioni igieniche a bordo;
- cassette di pronto soccorso;
- acquisto di medicinali e dispositivi per cure urgenti a bordo (es. defibrillatore);
- prestazioni di telemedicina, tra cui tecnologie elettroniche, apparecchiature e diagnostica per immagini applicate alla consultazione medica a distanza dalle navi.

3. Investimenti a bordo dell'imbarcazione da pesca per migliorare le condizioni di lavoro

Possibili beneficiari:

Pescatori, Armatori di imbarcazioni da pesca o Proprietari di imbarcazioni da pesca

Intensità massima di aiuto pubblico prevista:

- fino ad un massimo del 75% di contributo pubblico;
- se attuati dalla Piccola Pesca Costiera l'aliquota massima di contributo pubblico potrebbe arrivare fino al 100%.

Elenco (non esaustivo) di spese ammissibili:

- parapetti e ringhiere del ponte;
- strutture di riparo del ponte e ammodernamento delle cabine per il riparo dalle intemperie;
- elementi per il miglioramento della sicurezza in cabina e per gli spazi comuni destinati all'equipaggio;
- attrezzature per diminuire la movimentazione manuale di carichi pesanti, escluse le macchine direttamente connesse alle operazioni di pesca quali i verricelli;
- vernici antiscivolo e stuoie di gomma antiscivolo;
- dispositivi di protezione acustica e termica e apparecchi di ausilio alla ventilazione;
- abiti da lavoro e equipaggiamento di sicurezza, quali calzature di sicurezza impermeabili, dispositivi di protezione degli occhi e dell'apparato respiratorio, guanti protettivi e caschi, o equipaggiamento protettivo anticaduta;
- segnali di emergenza e di allarme di sicurezza;
- analisi e valutazione dei rischi per individuare i rischi che incombono sui pescatori sia in porto sia in navigazione, al fine di adottare misure atte a prevenirli o attenuarli.



4. Aumento della stazza lorda di un peschereccio per migliorare la sicurezza, le condizioni di lavoro o l'efficienza energetica

Possibili beneficiari:

Pescatori, Armatori di imbarcazioni da pesca o Proprietari di imbarcazioni da pesca

Intensità massima di aiuto pubblico prevista:

- Contributo pubblico pari al 40%

Requisiti specifici dell'imbarcazioni da pesca:

- appartiene a un segmento di flotta per il quale l'ultima relazione sulla capacità di pesca, di cui all'articolo 22, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1380/2013, ha dimostrato un equilibrio rispetto alle possibilità di pesca di cui dispone tale segmento;
- ha una lunghezza fuori tutto non superiore a 24 metri.
- il peschereccio è stato registrato nel registro della flotta dell'Unione per almeno i dieci anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno;

- l'entrata nella flotta di una nuova capacità di pesca generata dall'operazione è compensata dal ritiro preliminare di una capacità di pesca almeno identica senza aiuti pubblici dallo stesso segmento di flotta o da un segmento di flotta per il quale l'ultima relazione sulla capacità di pesca di cui all'articolo 22, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1380/2013 ha dimostrato che la capacità di pesca non è ben equilibrata rispetto alle possibilità di pesca di cui dispone tale segmento.

Elenco (non esaustivo) di spese ammissibili:

- l'aumento della stazza lorda necessario per la successiva installazione o ristrutturazione delle strutture ricettive destinate all'uso esclusivo dell'equipaggio, compresi i servizi igienici, le aree comuni, le cucine e le strutture del ponte di riparo;
- l'aumento della stazza lorda necessario per il successivo miglioramento o la successiva installazione dei sistemi antincendio, dei sistemi di sicurezza e di allarme o dei dispositivi di riduzione del rumore a bordo;
- l'aumento della stazza lorda necessario per la successiva installazione di sistemi a ponte integrati al fine di migliorare la navigazione o il controllo del motore;
- l'aumento della stazza lorda necessario per la successiva installazione o ristrutturazione di un motore o di un sistema di propulsione che dimostri una migliore efficienza energetica o emissioni di CO₂ inferiori rispetto alla situazione precedente, che non abbia una potenza superiore alla potenza motrice precedentemente certificata del peschereccio a norma dell'articolo 40, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1224/2009 e la cui massima potenza di uscita sia certificata dal costruttore per il modello del motore o del sistema di propulsione in questione;
- la sostituzione o la ristrutturazione della prua a bulbo, a condizione che migliori l'efficienza energetica complessiva del peschereccio.

Il PO FEAMPA in breve



PRIORITÀ 1 - Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche

La Priorità 1 è suddivisa in 6 Obiettivi specifici come di seguito riportato.

Obiettivo specifico (OS) 1.1 - Rafforzare le attività di pesca sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale



L'OS 1.1 sostiene lo sviluppo economico, sociale ed ambientale delle attività di pesca, un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente (*Farm to Fork*), la promozione della trasformazione economica innovativa, il miglioramento dei processi produttivi, la ristrutturazione della flotta peschereccia italiana.

Nell'ambito di tale Obiettivo specifico saranno finanziate le seguenti tipologie di Azioni:

1. **Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di Piccola Pesca Costiera (PPC) in mare e quelle delle acque interne, e migliorare le condizioni reddituali degli addetti, sostenendo investimenti per:**
 - fornire maggiore valore al prodotto, migliorare la trasparenza, la tracciabilità ed il marketing es: prima lavorazione del pescato, vendita diretta, commercializzazione digitale, per le imbarcazioni di PPC di sistemi di tracciabilità del prodotto mediante sistemi di IT e di codici a barre e scanner;
 - la diversificazione dell'attività delle imprese da realizzare nel settore turistico (pescaturismo e ittiturismo) ed in quello dei servizi nelle aree marine protette (es. centri visite, musei, escursioni, aree di ormeggio, educazione ambientale, etc.) nell'ambito dell'economia blu;
 - il miglioramento delle competenze professionali;



- la promozione del ricambio generazionale con l'erogazione di un premio, quale misura per lo start up di nuove attività a favore di giovani di età tra 18 e 40 anni;
- la ristrutturazione della flotta con il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza a bordo e quelle di stoccaggio del prodotto con particolare riferimento all'obbligo di sbarco; per le imbarcazioni di lunghezza ft tra 10 e 12 m ed operanti nelle GSA 9, 10 e 11 e quelle 17 e 18, prevalentemente con i sistemi GNS e LLS, alla specie nasello il sostegno per l'adeguamento del peschereccio è condizionato all'adesione delle misure tecniche dei relativi piani sui demersali area Westmed ed Adriatico.

Per Piccola Pesca Costiera si intendono le attività di pesca praticate da:

- pescherecci nei mari e nelle acque interne di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi trainati definiti all'articolo 2, punto 1), del regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio;
- pescatori a piedi, compresi i pescatori di molluschi;

Le operazioni connesse alla piccola pesca costiera potrebbero beneficiare di un'aliquota massima di contributo pubblico fino al 100%.



2. **Azione finalizzata ad una gestione sostenibile e condivisa delle attività di piccola pesca costiera e di quelle delle acque interne, sostenendo investimenti in:**

- realizzazione Piani di Gestione Locali (PLG) i quali conterranno misure tecniche complementari ed aggiuntive alle misure di conservazione vigenti (es. Westmed GCPM, etc) sulle risorse demersali e coerenti con gli artt.7,9, 10 del Reg. (UE) 1380/2013. Si prevede di realizzare almeno 20 PLG per specie e/o gruppi di attrezzi.
- attrezzature che migliorano la selettività degli attrezzi da pesca, che eliminano i rigetti evitando o riducendo le catture indesiderate di stock commerciali nonché volti a ridurre al minimo gli impatti sugli ecosistemi acquatici e sui fondali marini e con dispositivi ed attrezzature che proteggono gli attrezzi e le catture di mammiferi e uccelli protetti dalla Dir. 92/43/CEE o Dir. 2009/147/CE.
- iniziative pilota sullo scambio delle informazioni tra pescatori e mondo della ricerca, sulla sperimentazione di misure tecniche (aree di nursery, TAC) e sulla diminuzione degli scarti e sui rigetti.

Le operazioni connesse alla piccola pesca costiera possono beneficiare di un'aliquota massima di contributo pubblico fino al 100%.



3. **Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori sostenendo investimenti per:**

- migliorare le infrastrutture dei porti di pesca dei siti di sbarco e dei ripari di pesca.
- **Novità in questa programmazione è la possibilità di sostenere la costruzione di nuovi luoghi di sbarco (cfr. art. 13, lett. i) Reg. UE n. 1139/2021);**
- per l'adeguamento e/o ammodernamento delle sale per la vendita all'asta;
- investimenti a bordo dei pescherecci *diversi dalla PPC* con un

un'aliquota massima di contributo pubblico fino al 75% per migliorare le condizioni di salute e sicurezza, e per migliorare la qualità dei prodotti a bordo e le condizioni di stoccaggio in particolare quello soggetto a obbligo di sbarco;

- Novità in questa programmazione è che per le imbarcazioni di lunghezza ft superiore a 12, attive nelle GSA 9,10 e 11 e quelle 17 e 18, con il sistema LLS a nasello, nonché per quelle con i sistemi PTM, OTM, PS e LA nelle GSA 17 e 18 ad alici e sardine, l'accesso all'intervento è favorito (favorito e non concesso, quindi si suppone che tale requisito sia un possibile criterio di selezione) nei casi di adesione ad aumento di giorni di sospensione dell'attività di pesca e dei mesi di sospensione dell'attività di pesca nella fascia 3-6 nm dalla costa; analogamente, per le Draghe meccanizzate comprese le turbosoffianti (DRB e HMD), la selezione delle operazioni è favorita nel caso in cui il beneficiario aumenti i periodi di sospensione dell'attività di prelievo rispetto a quelli minimi previsti dal Piano di gestione nazionale delle draghe idrauliche e dei rastrelli da natante (Decreto DG 9913 del 17/06/19).



4. **Azioni finalizzate ad incrementare l'innovazione di processo e di prodotto nelle attività di pesca ed a promuovere la resilienza e le capacità imprenditoriali degli operatori del settore sostenendo investimenti:**

- per fornire maggiore valore alle produzioni, migliorare trasparenza, tracciabilità anche facendo ricorso a sistemi IT codici a barre e scanner e *marketing* delle produzioni, ad es prima lavorazione a bordo del pescato, commercializzazione B2B e transazioni elettroniche da bordo per mitigare i costi di intermediazione e ridurre la *supply chain*;
- per favorire la diversificazione dell'attività d'impresa da realizzare nel settore turistico (pescaturismo e ittiturismo), e nel settore dei servizi ecosistemici;
- sul capitale umano mediante la formazione per migliorare le competenze nella gestione sostenibile del prelievo ed economica delle imprese anche con tirocini bordo.



5. Azioni di mitigazione dell'impatto ambientale delle attività di pesca, sostenendo investimenti in:

- attrezzature che migliorano la selettività degli attrezzi da pesca, che eliminano i rigetti evitando o riducendo le catture indesiderate di stock commerciali nonché volti a ridurre al minimo gli impatti sugli ecosistemi acquatici e sui fondali marini e con dispositivi ed attrezzature che proteggono gli attrezzi e le catture di mammiferi e uccelli protetti dalla Dir. 92/43/CEE o Dir. 2009/147/CE.
- iniziative pilota tra pescatori e mondo della ricerca per la realizzazione di progetti sulla sostenibilità dell'attività di pesca, nonché ad iniziative collettive per lo sviluppo di piani di gestione complementari ed aggiuntivi alle misure tecniche vigenti per la cattura delle risorse demersali, a quelle previste dal Piano di gestione nazionale delle draghe idrauliche e dei rastrelli da natante.



6. Azioni di sostegno ai giovani pescatori ed investimenti a bordo per il miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro e di efficientamento energetico, sostenendo investimenti in:

- Primo acquisto di un peschereccio.

Sostiene con un **contributo pubblico pari al 40%** il primo acquisto di un peschereccio, o l'acquisto della sua proprietà parziale.

Il sostegno può essere erogato solo a una persona fisica che soddisfa entrambe le condizioni:

- alla data di presentazione della domanda di sostegno non superi i 40 anni di età;
- abbia lavorato per almeno cinque anni come pescatore o abbia acquisito un'adeguata formazione.

Il sostegno può essere erogato anche a soggetti giuridici interamente posseduti da una o più persone fisiche ciascuna delle quali deve soddisfare le condizioni di cui sopra.

Il sostegno può essere erogato per il primo acquisto congiunto di un peschereccio da parte di più persone fisiche che soddisfano ciascuna le condizioni di cui sopra.

Il sostegno può essere erogato anche per l'acquisto della proprietà parziale di un peschereccio da parte di una persona fisica o giuridica purché detenga diritti di controllo su tale peschereccio in quanto possiede almeno il 33% del peschereccio o delle quote del peschereccio.

Il sostegno può essere erogato unicamente riguardo a un peschereccio che:

- appartiene a un segmento di flotta per il quale l'ultima relazione sulla capacità di pesca, di cui all'articolo 22, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1380/2013, ha dimostrato un equilibrio rispetto alle possibilità di pesca di cui dispone tale segmento;
- è attrezzato per le attività di pesca;
- ha una lunghezza fuori tutto non superiore a 24 metri;
- è stato registrato nel registro della flotta dell'Unione per almeno i tre anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno nel caso di Piccola Pesca Costiera

e per almeno cinque anni civili nel caso di un altro tipo di peschereccio;

- è stato registrato nel registro della flotta dell'Unione per al massimo i 30 anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno.
- **Aumento della stazza lorda di un peschereccio per migliorare la sicurezza, le condizioni di lavoro o l'efficienza energetica.** Sostiene con un **contributo pubblico pari al 40%** operazioni che aumentano la stazza lorda di un peschereccio al fine di migliorare la sicurezza, le condizioni di lavoro o l'efficienza energetica, purché il peschereccio:
- appartiene a un segmento di flotta per il quale l'ultima relazione sulla capacità di pesca, di cui all'articolo 22, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1380/2013, ha dimostrato un equilibrio rispetto alle possibilità di pesca di cui dispone tale segmento;
 - ha una lunghezza fuori tutto non superiore a 24 metri.
 - il peschereccio è stato registrato nel registro della flotta dell'Unione per almeno i dieci anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno;
 - l'entrata nella flotta di una nuova capacità di pesca generata dall'operazione è compensata dal ritiro preliminare di una capacità di pesca almeno identica senza aiuti pubblici dallo stesso segmento di flotta o da un segmento di flotta per il quale l'ultima relazione sulla capacità di pesca di cui all'articolo 22, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1380/2013 ha dimostrato che la capacità di pesca non è ben equilibrata rispetto alle possibilità di pesca di cui dispone tale segmento.
- Sono ammissibili solo le seguenti operazioni:
- l'aumento della stazza lorda necessario per la successiva installazione o ristrutturazione delle strutture ricettive destinate all'uso esclusivo dell'equipaggio, compresi i servizi igienici, le aree comuni, le cucine e le strutture del ponte di riparo;
 - l'aumento della stazza lorda necessario per il successivo miglioramento o la successiva installazione dei sistemi antin-

- endio, dei sistemi di sicurezza e di allarme o dei dispositivi di riduzione del rumore a bordo;
- l'aumento della stazza lorda necessario per la successiva installazione di sistemi a ponte integrati al fine di migliorare la navigazione o il controllo del motore;
 - l'aumento della stazza lorda necessario per la successiva installazione o ristrutturazione di un motore o di un sistema di propulsione che dimostri una migliore efficienza energetica o emissioni di CO₂ inferiori rispetto alla situazione precedente, che non abbia una potenza superiore alla potenza motrice precedentemente certificata del peschereccio a norma dell'articolo 40, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1224/2009 e la cui massima potenza di uscita sia certificata dal costruttore per il modello del motore o del sistema di propulsione in questione;
 - la sostituzione o la ristrutturazione della prua a bulbo, a condizione che migliori l'efficienza energetica complessiva del peschereccio.





OBIETTIVO SPECIFICO (OS) 1.2 - Aumentare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO₂ attraverso la sostituzione o l'ammodernamento dei motori dei pescherecci

L'OS 1.2 mira a garantire il raggiungimento degli obiettivi specifici del *Green Deal* di sostenibilità ambientale attraverso il potenziamento dell'efficienza energetica e la diffusione delle energie rinnovabili, al fine di sostenere e potenziare la transizione verso una pesca sostenibile, resiliente ai cambiamenti climatici e a basse emissioni di carbonio.

Nell'ambito di tale Obiettivo specifico saranno finanziate le seguenti tipologie di Azioni:



1. Investimenti per migliorare l'efficienza energetica e la mitigazione degli impatti sui cambiamenti climatici.

Sostiene con un **contributo pubblico pari al 40%** la sostituzione o l'ammodernamento di un motore principale o ausiliario di un peschereccio di lunghezza fuori tutto fino a 24 metri purché il peschereccio:

- appartiene a un segmento di flotta per il quale l'ultima relazione sulla capacità di pesca, di cui all'articolo 22, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1380/2013, ha dimostrato un equilibrio rispetto alle possibilità di pesca di cui dispone tale segmento;
- il peschereccio è stato registrato nel registro della flotta dell'Unione per almeno i dieci anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno;
- per la Piccola Pesca Costiera, la potenza in kW del motore nuovo o ammodernato non supera quella del motore attuale;
- per gli altri pescherecci di lunghezza fuori tutto fino a 24 metri, la potenza in kW del motore nuovo o ammodernato non supera quella del motore attuale e il motore nuovo o ammodernato emette almeno **il 20% di CO₂ (quindi non più una riduzione dei KW del 20% o 30% a seconda della lft) in meno rispetto al motore attuale.**

La riduzione delle emissioni di CO₂ si intende realizzata **in uno dei seguenti casi**:

- a) se le informazioni pertinenti certificate dal costruttore dei motori interessati nell'ambito di un'omologazione o di un certi-

ficato di prodotto indicano che il nuovo motore emette il 20% di CO₂ in meno rispetto al motore sostituito;

- b) se le informazioni pertinenti certificate dal costruttore dei motori interessati nell'ambito di un'omologazione o di un certificato di prodotto indicano che il nuovo motore usa il 20% di combustibile in meno rispetto al motore sostituito.

Se l'omologazione rilasciata dal costruttore non consente un confronto tra le emissioni CO₂ o di riduzione consumo del carburante, la riduzione di CO₂ si intende realizzata in uno dei seguenti casi:

- a) il nuovo motore utilizza una tecnologia efficiente sotto il profilo energetico e la differenza di età tra il nuovo motore e il motore sostituito è di almeno sette anni;
- b) il nuovo motore utilizza un tipo di combustibile o un sistema di propulsione che si ritiene emetta meno CO₂ rispetto al motore sostituito;
- c) lo Stato membro si accerta che il nuovo motore emetta il 20% di CO₂ in meno o utilizzi il 20% di combustibile in meno rispetto al motore sostituito nell'ambito dello sforzo normale di pesca del peschereccio interessato.

Ad ogni modo dovrà essere effettuata una visita tecnica da parte di un Ente di Classifica con rilascio di idonea attestazione.

OBBIETTIVO SPECIFICO (OS) 1.3 – Promuovere l'adeguamento della capacità di pesca alle possibilità di pesca in caso di arresto definitivo e contribuire a un equo tenore di vita in caso di arresto temporaneo delle attività di pesca

L'OS 1.3 sosterrà l'arresto definitivo nei segmenti di flotta in cui la capacità di pesca non è in equilibrio con le possibilità di pesca nonché indennizzare l'arresto temporaneo.

Nell'ambito di tale Obiettivo specifico saranno finanziate le seguenti tipologie di Azioni:

1. Arresto definitivo

Per tale Azione saranno riservate il 7,5% delle risorse totale del FEAMPA ovvero circa 74 Milioni di Euro.

Saranno finanziati interventi a sostegno dell'arresto definitivo delle attività di pesca nelle GSA e per i segmenti della flotta ove ci sia uno squilibrio della capacità di pesca alle possibilità di pesca così come indicate nella Relazione annuale sugli sforzi compiuti dall'Italia per il raggiungimento di un equilibrio sostenibile tra le capacità di pesca e le possibilità di pesca redatta ai sensi dell'art.22 del Reg. (UE) n. 1380/2013.

Il beneficiario non dovrà registrare un altro peschereccio nei cinque anni successivi all'erogazione del sostegno.

Si sosterranno *prioritariamente* la demolizione di quei sistemi di pesca (prevalentemente strascico per demersali soprattutto in area WESTMED, traino pelagico e circuizione per lo stock dei piccoli pelagici in ADRIATICO, nonché palangari) nelle GSA in cui il valore di $SHI=F/FMSY$ (Sustainable Harvest Indicator) è maggiore di 1 ed in coerenza Piano di azione anno 2021 per il raggiungimento dell'equilibrio per i segmenti di flotta per cui è dimostrata una mancanza di equilibrio. Si prevede una riduzione di battelli complessiva pari a 259 imbarcazioni.

2. Arresto temporaneo

Per tale Azione saranno riservate il 4,25% delle risorse totale del FEAMPA ovvero circa 42 Milioni di Euro.

Sostiene l'arresto temporaneo delle attività di pesca volto a compensare prioritariamente le perdite subite dalle imprese di pesca e dai pescatori per effetto dell'interruzione temporanea dell'attività legate all'adozione di misure di conservazione nell'ambito del Regolamento Westmed nelle GSA 9,10 ed 11, ovvero quelle legate alle raccomandazioni CGPM sui demersali in Adriatico GSA 17,18 e per 16 e 19 ed in genere ad altre misure adottate ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 1, lettera j), del regolamento (UE) n. 1380/2013 o equivalenti misure di conservazione adottate a livello regionale.

Il sostegno potrà essere erogato anche per misure adottate in caso di:

- grave minaccia per le risorse biologiche marine di cui all'articolo 12 del regolamento (UE) n. 1380/2013;
- misure di emergenza degli Stati membri ai sensi dell'articolo 13 del regolamento (UE) 1380/2013;

- interruzione per motivi di forza maggiore dell'applicazione di un accordo di partenariato per una pesca sostenibile o di un protocollo ad esso relativo;
- calamità naturali, incidenti ambientali o crisi sanitarie, formalmente riconosciute dalla competente autorità dello Stato membro interessato.

Il sostegno può essere erogato unicamente se le attività di pesca del peschereccio sono interrotte per un periodo di almeno 30 giorni nel corso di un determinato anno civile nonché per una durata massima di 12 mesi (nella precedente programmazione erano 6 mesi) per peschereccio nel corso del periodo di programmazione.

3. Compensazioni per i danni subiti a causa di eventi ambientali, climatici e di salute pubblica

È prevista l'erogazione di compensazioni agli addetti nel caso di sospensioni, ovvero danni causati da fauna selvatica o da imprevisti ambientali o climatici particolari e attestati dall'autorità competente, nonché da sospensione dell'attività per emergenza legata alla salute pubblica.





OBIETTIVO SPECIFICO (OS) 1.4 – Promuovere un controllo e un’attuazione efficaci della pesca, inclusa la lotta alla pesca INN, nonché dati affidabili per un processo decisionale basato sulla conoscenza

L’OS 1.4 mira a promuovere un controllo e un’applicazione efficaci della pesca, mediante il sostegno per lo sviluppo e l’attuazione di un sistema di controllo della pesca dell’UE, come previsto dall’art. 36 del Reg. (UE) n. 1380/2013 e ulteriormente specificato nel Reg. (CE) n. 1224/2009 e nel Reg. (CE) n. 1005/2008.

Nell’ambito di tale Obiettivo specifico saranno finanziate le seguenti tipologie di Azioni:



1. Azioni per l’efficientamento e l’innovazione delle attività di controllo, sostenendo investimenti:

- in sistemi di monitoraggio elettronico a distanza inclusi (TVCC) per i segmenti della flotta laddove ne sarà prevista l’obbligatorietà;
- acquisto ed installazione di attrezzature a bordo delle imbarcazioni ricadenti nel segmento di flotta di lunghezza f.t. pari o superiore 12 metri ed inferiore a 15 metri di sistemi obbligatori di localizzazione (VMS);
- per la piccola pesca costiera si incentiveranno investimenti in tecnologie di comunicazioni migliorate e/o innovative (ERS palmari e a basso costo);
- in sistemi di connessione digitale di pesatura per la trasmissione in tempo reale delle registrazioni;
- per il controllo della tracciabilità a mezzo di sistemi RFID e tecnologia blockchain;
- miglioramento dei sistemi di gestione dei dati ed analisi Big Data;
- per il controllo delle attività di pesca in acque marine ed interne mediante droni, immagini satellitari ad alta risoluzione, ammodernamento ovvero acquisto di mezzi ed attrezzature;
- qualora ne venga richiesta l’obbligatorietà, per l’acquisto, l’installazione e la gestione, a bordo del peschereccio, di dispositivi per la misurazione e registrazione continuative obbligatorie

della potenza di propulsione del motore; per incentivare l'installazione di tali sistemi nei segmenti di flotta ove non è prevista l'obbligatorietà si prevedono facilitazioni nei criteri di selezione per gli interventi a bordo delle flotte pescherecce.

2. Azioni per il miglioramento della raccolta, gestione, condivisione e diffusione dei dati, sostenendo investimenti:

- per un efficiente sistema di raccolta, gestione e uso di dati biologici, ambientali, tecnici e socioeconomici nel settore della pesca.
- In particolare, si sosterranno investimenti per migliorare frequenza e relativa distribuzione spaziale e temporale nelle pianificazioni di indagini, nella raccolta e nella trasmissione dei dati, anche attraverso mirate campagne di campionamento;
- per migliorare prioritariamente la raccolta dati sui rigetti e sulle catture indesiderate nella pesca commerciale, su catture accessorie di specie accidentali e/o specie sensibili (uccelli, cetacei e tartarughe), sulla pesca ricreativa e su piccola scala;
- per il miglioramento coordinato dei controlli di qualità dei dati e per la realizzazione di piattaforme informatiche per la conservazione in condizioni di sicurezza dei dati raccolti e la relativa gestione nel rispetto delle misure necessarie per garantirne la riservatezza;
- per il rafforzamento delle attività di raccolta, analisi e modellazione dei dati e di trasmissione e interscambio delle informazioni a livello nazionale;
- per la promozione e per l'impulso della banca dati regionale nei bacini del Mediterraneo e del Mar Nero, per esaminare la completezza e l'affidabilità dei dati e di correggerne e ridurne gli errori;
- per lo sviluppo di strumenti e procedure di convalida comuni per migliorare la qualità dei dati.



OBBIETTIVO SPECIFICO (OS) 1.6 – Contribuire alla protezione e al ripristino della biodiversità acquatica e degli ecosistemi

L'OS 1.6 punta ad affrontare la sfida della protezione e conservazione delle risorse biologiche marine attraverso la realizzazione di azioni che contribuiscano al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale declinati a livello europeo e alla transizione verde.

Nell'ambito di tale Obiettivo specifico saranno finanziate le seguenti tipologie di Azioni:



1. Azioni finalizzate al miglioramento dello stato ambientale delle acque, sostenendo investimenti in:

- investimenti per la ristrutturazione delle funzioni naturali dei fiumi finalizzata al recupero dei corridoi ecologici ed al miglioramento gestionale della funzionalità ecologica degli ecosistemi esistenti e per il ripristino delle acque interne e per l'attuazione delle misure di conservazione relative al ripopolamento di specie minacciate da estinzione;
- investimenti per la realizzazione nei porti pescherecci *ovvero in altre infrastrutture*, di adeguate strutture per lo stoccaggio differenziato dei rifiuti marini raccolti dal mare, degli attrezzi da pesca perduti e per quelli dismessi; per incentivare tale iniziativa si prevedono facilitazioni nei criteri di selezione per l'adeguamento delle infrastrutture portuali;
- contributi per il recupero dei rifiuti marini e degli attrezzi da pesca perduti;
- investimenti nello sviluppo di un sistema di tracciatura degli attrezzi da pesca, nonché per il monitoraggio degli attrezzi da pesca contenenti plastica immessi sul mercato nonché degli attrezzi da pesca dismessi contenenti plastica raccolti, onde valutarne il tasso di raccolta annuale degli attrezzi da pesca dismessi contenenti plastica per il riciclaggio;
- investimenti per l'individuazione di strumenti funzionali alla geolocalizzazione di attrezzi da pesca che esercitano elevati impatti negativi sugli ecosistemi a seguito di perdita in mare

(ad es. reti da posta monofilamento e tremagli; nasse), anche attraverso l'utilizzo di prototipi sperimentali;

- investimenti per lo studio, progettazione e creazione di una filiera per le cassette per il pesce per favorire il passaggio dall'utilizzo delle cassette monouso in polistirolo alle cassette lavabili e riutilizzabili;
- investimenti mirati allo sviluppo di azioni di formazione degli operatori del settore ittico rispetto agli aspetti di sostenibilità della pesca professionale.



2. **Incremento, gestione e monitoraggio delle Aree Marine Protette e dei Siti Natura 2000 per il ripristino e miglioramento degli ambienti marino-costieri degradati, con particolare riferimento a quelli delle AMP e delle Zone Natura 2000 e alla promozione di una maggiore sinergia fra pescatori e aree protette.**





PRIORITÀ 2 - Promuovere attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE

La Priorità 2 è suddivisa in 2 Obiettivi specifici come di seguito riportato.

OBBIETTIVO SPECIFICO (OS) 2.1 - Promuovere attività di acquacoltura sostenibile in particolare rafforzando la competitività della produzione e assicurando che le attività siano sostenibili sotto il profilo ambientale nel lungo termine

L'OS 2.1 punta a sostenere le attività di acquacoltura.

Nell'ambito di tale Obiettivo specifico saranno finanziate le seguenti tipologie di Azioni:

1. Razionalizzazione e semplificazione delle procedure amministrative per il settore acquacoltura

L'azione prevede servizi di consulenza, studi, ricerche, condivisione della conoscenza, progetti pilota e potrà supportare la definizione di Linee Guida e/o l'implementazione di rapporti sullo stato del settore.

2. Pianificazione e gestione coordinata degli spazi per l'acquacoltura, in particolare i seguenti investimenti:

- sostenere l'uso efficiente dell'acqua da allevamento, la pianificazione dello spazio da destinare all'acquacoltura e lo sviluppo di sinergie tra attività ed usi dello spazio ovvero:
 - identificazione delle Zone Allocate per l'Acquacoltura (AZA);
 - integrazione dell'acquacoltura nei piani di gestione dello spazio marittimo (Direttiva 2014/89/UE) con particolare attenzione alle aree vocate per la molluschicoltura;
 - miglioramento della conoscenza delle risorse idriche in acque interne a supporto di processi decisionali di sviluppo e gestione dell'acquacoltura, mantenimento di habitat e biodiversità, recupero della qualità ecologica e ambientale;

- sviluppo di sistemi allevamento di acquacoltura integrata e/o prestatori di servizi ambientali (acquaponica, multitrofica, vallicoltura, molluschicoltura, o acquacoltura estensiva o semiestensiva) anche in aree protette, siti NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE) e SIC e ZPS.
- investimenti produttivi (realizzazione, ripristino o ammodernamento di impianti), operazioni di condivisione della conoscenza, sensibilizzazione e promozione, studi, ricerche e progetti pilota.



3. **Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali delle attività di acquacoltura attraverso lo sviluppo di sistemi di produzione a maggior efficienza energetica**

4. **Competitività e sicurezza delle attività di acquacoltura attraverso il miglioramento della qualità delle produzioni e delle condizioni di lavoro sia a terra che a bordo**



5. **Sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura attraverso:**

- adeguamento e/o la realizzazione di nuovi impianti per favorire il valore aggiunto delle produzioni, modelli di produzione in grado di offrire servizi con valenza ecologica, culturale e socio-economica (molluschicoltura, vallicoltura, acquacoltura estensiva, acquacoltura da ripopolamento e per conservazione ex situ di specie protette e minacciate), sviluppo di nuove fonti di approvvigionamento alimentare (alghe). L'azione potrà supportare l'“allevamento” di tonno rosso finalizzato al mantenimento del prodotto ittico catturato fino alla fase di commercializzazione;
- valorizzazione del capitale umano;
- sviluppo di nuovi processi, prodotti e approcci gestionali;
- diversificazione delle attività aziendali (turismo, pesca sportiva, gastronomia);
- progetti sperimentali (policoltura, coltivazione di alghe e piante acquatiche, acquacoltura da ripopolamento, nuove forme organizzative degli addetti);



- studi e ricerche (economia circolare, LCA, impatti dovuti a predatori, specie protette, introduzioni di specie esotiche o associate a specie oggetto di traslocazioni, contabilizzazione dei servizi ambientali, analisi del rischio e modelli di impatto climatico, miglioramento genetico, esigenze nutrizionali, fonti di nutrienti e materie prime alternative come forme giovanili e mangimi per la conduzione biologica degli impianti, materie prime marine quali le alghe);
- servizi di assistenza alle imprese e a consulenze;
- **premio per l'avviamento di nuove attività di impresa a favore di giovani di età compresa tra i 18 e 40 anni, in forma singola o collettiva.**



6. Salute e compatibilità ambientale dei prodotti da acquacoltura attraverso:

- conversione di metodi di produzione acquicola convenzionali verso l'acquacoltura biologica (Reg. (CE) 834/2007, Reg. (UE) 2018/848, Reg. (CE) 710/2009) o sostenibile (Certificazione Acquacoltura Sostenibile – SQN) e partecipazione ai sistemi di ecogestione e audit dell'Unione (EMAS) o altri marchi di certificazione;
- miglioramento degli standard di benessere animale e di protezione della salute dei consumatori (controllo malattie, scambio di informazioni, buone pratiche o codici di condotta in biosicurezza, studi veterinari o farmaceutici, riduzione della dipendenza dai farmaci veterinari ed uso responsabile, piani di prevenzione, incentivazione e/o sviluppo di vaccini).

7. **Sostegno alle imprese di acquacoltura** attraverso misure compensative e introduzione di regimi di assicurazione sia per perdite e/o danni dovuti a sospensione temporanea dell'attività (ragioni sanitarie, fauna selvatica, eventi climatici eccezionali), sia per acquacoltori impegnati nella gestione sostenibile delle zone dedite all'acquacoltura, nella conservazione e miglioramento dell'ambiente e della biodiversità, nell'uso di metodi di acquacoltura compatibili con esigenze ambientali e requisiti di gestione specifiche (Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE).

OBIETTIVO SPECIFICO (OS) 2.2 - Promuovere la commercializzazione, della qualità e del valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, nonché della trasformazione di questi prodotti

L'OS 2.2 punta a sostenere le attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca.

Nell'ambito di tale Obiettivo specifico saranno finanziate le seguenti tipologie di Azioni:



1. **Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali degli impianti di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura**

Si intende promuovere la sostenibilità ambientale di impianti (nuovi o esistenti) sia all'ingrosso che **al dettaglio** mediante investimenti in macchinari, attrezzature e tecnologie nei processi di lavorazione, conservazione e trasferimento del prodotto favorendo la riduzione dei costi di gestione delle attività.

2. **Competitività e sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura attraverso il sostegno per:**
- investimenti per la realizzazione e l'adeguamento degli impianti e delle infrastrutture;
 - l'acquisto di attrezzature per il miglioramento di salute, sicurezza e condizioni di lavoro degli addetti.

3. Sviluppo di organizzazioni dei produttori (OP) e aggregazione aziendale lungo la filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura attraverso il sostegno per:

- la creazione di nuove organizzazioni di produttori (OP) e potenziamento di quelle già esistenti **ed anche altre forme di aggregazione aziendale tra gli operatori di settore (es. Consorzi di gestione)** mediante supporto alle fasi di riconoscimento e costituzione, alla definizione e diffusione di buone pratiche per le OP, allo sviluppo di funzioni e capacità di integrazione verticale fra gli attori della filiera. L'azione sosterrà anche la promozione di organizzazioni interprofessionali per favorire il coordinamento delle attività di commercializzazione lungo la catena di approvvigionamento ed il supporto alla gestione collettiva nel rispetto degli obiettivi della PCP;
- sostegno alla elaborazione ed attuazione dei piani di produzione e commercializzazione (art. 28 del Reg. (UE) 1379/2013).

Le operazioni attuate da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni interprofessionali potrebbero beneficiare di un'aliquota massima di contributo pubblico fino al 75%.

4. Resilienza, stabilità, trasparenza ed equa concorrenza nei settori della commercializzazione e trasformazione e miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura attraverso i seguenti investimenti:

- sviluppo di processi commerciali favorendo l'accesso a nuovi mercati e/o migliori condizioni di commercializzazione per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura ottenuti con metodi ad impatto limitato sull'ambiente, per i prodotti da acquacoltura biologica (Reg. (CE) 834/2007, Reg. (UE) 2018/848, Reg. (CE) 710/2009) e/o da acquacoltura sostenibile (Certificazione Acquacoltura Sostenibile – SQN);
- innovazione di processi, attrezzature, prodotti e tecniche di marketing nuovi o migliorati (shelf-life, confezionamento, scarti di lavorazione);
- potenziamento dei processi di trasformazione e commercia-

lizzazione in materia di prodotti semi-lavorati, finiti e pronti all'uso (compreso il packaging), di altre operazioni di trasformazione di cui al Reg. (UE) 1224/2009 e di trasformazione di catture non destinabili al consumo umano;

- potenziamento dell'informatizzazione e digitalizzazione;
- miglioramento delle competenze degli operatori;
- servizi di consulenza agli operatori;
- miglioramento della tracciabilità e valorizzazione dei prodotti ittici (certificazione e promozione dei prodotti della pesca e acquacoltura sostenibili, buone pratiche nella gestione dei rifiuti da pesca, acquacoltura e trasformazione di scarti e sottoprodotti (Piani di gestione), valorizzazione delle produzioni secondarie, specie sotto-commercializzate, sviluppo di un marchio dell'Unione di qualità ecologica – ecolabel – di cui al Reg. (UE) 1379/2013, tracciabilità dei prodotti nazionali e/o d'importazione in settori della filiera con provenienza non è valorizzata (es: Ho.Re.Ca.) e nelle filiere corte di prodotti di eccellenza locali ed artigianali;
- eventi di settore e campagne (nazionali, internazionali o transnazionali) di comunicazione e sensibilizzazione del pubblico su qualità, sicurezza e sostenibilità ambientale dei prodotti ittici. L'azione intende sostenere la diffusione della campagna di comunicazione coordinata a livello UE sull'acquacoltura dell'UE;
- **premio per l'avviamento di nuove attività di impresa a favore di giovani di età compresa tra i 18 e 40 anni, in forma singola o collettiva.**

5. **Sostegno alle imprese nei settori della commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura attraverso:**
- implementazione di strumenti creditizi e assicurativi per fornire il sostegno necessario a raggiungere livelli di competitività per l'affermazione sul mercato (es: fondi per l'imprenditoria ittica, fondi di mutualità per le imprese raggruppate in OP);
 - attuazione di misure compensative in caso di eventi eccezionali responsabili di significative perturbazioni dei mercati (compresi emergenze sanitarie pubbliche).



PRIORITÀ 3 - Consentire la crescita di un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura

La Priorità 3 è suddivisa in 1 Obiettivo specifico come di seguito riportato.

OBIETTIVO SPECIFICO (OS) 3.1 - Contribuire a consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e a promuovere lo sviluppo sostenibile delle comunità di pesca e acquacoltura

Nell'ambito di tale Obiettivo specifico saranno finanziati i FLAG.

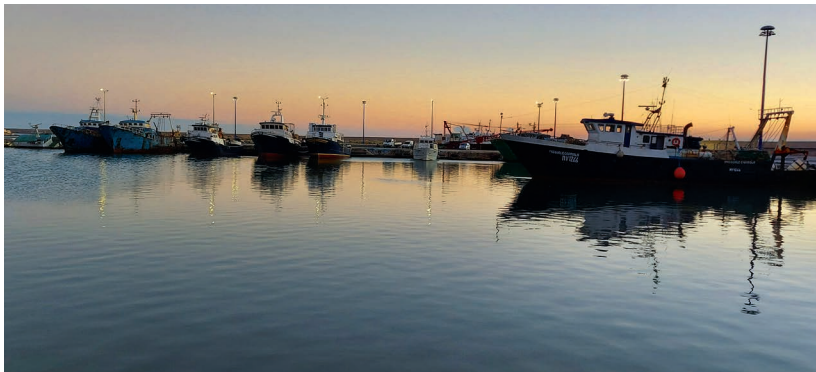
In considerazione dell'elevata numerosità dei FLAG su tutto il territorio nazionale (53 FLAG), per evitare una eccessiva frammentazione delle risorse e l'inadeguatezza delle dotazioni finanziarie dei piani rispetto alle azioni previste, si prevede il finanziamento di circa 30 FLAG – indicativamente almeno uno per territorio regionale – mediante l'applicazione della soglia finanziaria minima di € 3.000.000, che possa consentire la costruzione di strategie finanziariamente sostenibili e di evitare la dispersione delle risorse.

Sono previste le seguenti tipologie di Azioni:

1. **Azioni preparatorie in cui saranno finanziate tutte le attività di preparazione e predisposizione delle Strategie di sviluppo Locale;**
2. **Attuazione e gestione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo**

Le strategie dovranno dare priorità alle seguenti sfide:

- sviluppo dei settori dell'economia blu;
- sistemi agroalimentari e filiere sostenibili, favorendo il superamento dei modelli tradizionali e promuovendo le catene di valore;
- mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
- salvaguardia delle risorse acquatiche e della biodiversità – incluso il contributo alla riduzione dei rifiuti marini e alla promozione dell'economia circolare nelle attività di pesca e acquacoltura – e gestione delle aree marine protette;



- turismo sostenibile ed eco-turismo;
- innovazione e ricerca, stimolando la collaborazione proattiva tra gli operatori del settore e il mondo della ricerca, per favorire la diffusione di conoscenza, la raccolta di dati e informazioni, sperimentare azioni pilota, promuovere innovazioni di processo e prodotto a supporto delle attività di pesca e acquacoltura, sviluppare nuovi sbocchi di mercato, trasferire e testare innovazioni tecnologiche;
- ricambio generazionale, imprenditorialità, formazione, diversificazione delle attività, inclusione sociale, promuovendo l'attrattività di queste professioni verso giovani, donne e migranti come fattore determinante per contrastare l'invecchiamento della forza lavoro, la dispersione delle conoscenze e lo spopolamento delle aree costiere;
- il maggiore coinvolgimento del settore della pesca e dell'acquacoltura nel sistema di governance locale, favorendo l'istituzione di sedi o strutture di coordinamento e confronto tra le diverse istanze territoriali.

3. Azioni di cooperazione da realizzare con altri FLAG

4. Costi di gestione e animazione legati all'implementazione delle strategie da parte dei FLAG finanziati

5. Rete Nazionale dei FLAG



PRIORITÀ 4 - Rafforzare la governance internazionale degli oceani e garantire oceani e mari sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile

La Priorità 4 è suddivisa in 1 Obiettivo specifico come di seguito riportato.

OBIETTIVO SPECIFICO (OS) 4.1 - Rafforzare la gestione sostenibile del mare e degli oceani attraverso la promozione della conoscenza marina, della sorveglianza marittima o della cooperazione tra i servizi di guardia costiera



L'OS 4.1, a favorire la cooperazione internazionale per assicurare il rispetto degli impegni internazionali in materia di *governance* degli oceani, per giungere a una pianificazione coordinata dello spazio marittimo, per promuovere la *Blue Economy* e migliorare la conoscenza e la sorveglianza dello spazio marino.

Sono previste le seguenti tipologie di Azioni:

1. **Azioni di coordinamento, formazione e condivisione delle informazioni per il miglioramento della sorveglianza marittima, sostenendo investimenti per:**
 - favorire una migliore complementarità dello scambio di informazioni tra le agenzie della UE e l'Italia, nonché tra quest'ultima e gli altri Stati attraverso il supporto al sistema comune per la condivisione delle informazioni (CISE) per la sorveglianza del settore marittimo dell'Unione;
 - rafforzare la funzionalità dei sistemi di monitoraggio e comunicazione della pesca gestiti dall'EFCA;
 - garantire la conformità ai requisiti in materia di monitoraggio, designazione e gestione di siti a norma delle Direttive 92/43/CEE (Direttiva Habitat) e della direttiva 2009/147/CE (Direttiva Uccelli), mediante il miglioramento della raccolta dati;
 - migliorare le conoscenze e le informazioni oceanografiche, la condivisione dei dati, la cooperazione, anche sulla base della rete europea di osservazione e dati marini (EMODnet);

- supportare una maggiore cooperazione intersettoriale, attraverso un miglioramento dei canali di informazione a partire dalle iniziative di cooperazione regionali esistenti ed in particolare WestMED e MedFish4Ever che hanno ottenuto appoggio e condivisione da parte della maggior parte dei Paesi rivieraschi del bacino mediterraneo, sia europei che extraeuropei;
- sostenere la pianificazione dello spazio marittimo di cui alla direttiva 2014/89/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- promuovere programmi di cooperazione, formazione e di scambio, anche tra Stati Membri, di personale competente per il monitoraggio, il controllo e la sorveglianza delle attività di pesca volti a promuovere lo sviluppo di capacità ed a migliorare le competenze del capitale umano, nonché studi, ricerche e progetti pilota.

2. Azioni di cooperazione tra i servizi di Guardia Costiera



Domande frequenti



Posso ammodernare la mia imbarcazione da pesca per migliorare le condizioni di sicurezza, igiene e salute e condizioni di lavoro? Se sì, con quale percentuale di contributo?

Sì. Il FEAMPA sostiene interventi finalizzati a migliorare la salute, la sicurezza e le condizioni di lavoro a bordo delle imbarcazioni da pesca. Allo stesso tempo, il sostegno non può essere concesso semplicemente per consentire agli operatori di conformarsi alle prescrizioni obbligatorie previste dalle normative dell'Unione.

Per tali interventi è previsto un contributo pubblico fino ad un massimo del 75% di contributo pubblico mentre se tali interventi vengono attuati dalla Piccola Pesca Costiera l'aliquota massima di contributo pubblico potrebbe arrivare fino al 100%.



A quali condizioni il FEAMPA sostiene gli investimenti a bordo dei pescherecci?

Il FEAMPA può sostenere l'innovazione e gli investimenti a bordo dei pescherecci allo scopo di conseguire gli obiettivi della PCP. Il sostegno comprende azioni volte a migliorare la sostenibilità, la selettività degli attrezzi, la sicurezza, le condizioni di lavoro, l'efficienza energetica e la qualità delle catture. Vi sono tuttavia restrizioni specifiche volte a garantire la sostenibilità e il valore aggiunto dell'investimento.

- Non è ammissibile l'acquisto di attrezzature che aumentino la capacità di un peschereccio di trovare pesce, poiché ciò consentirebbe a quel peschereccio di acquisire un'efficienza eccessiva a danno della sostenibilità.
- Il sostegno non deve aumentare la capacità di pesca del peschereccio, a meno che tale aumento non derivi direttamente da un aumento della stazza lorda (il volume dell'imbarcazione) resosi

necessario per migliorare la sicurezza, le condizioni di lavoro o l'efficienza energetica.

- Il sostegno non può essere concesso semplicemente per consentire agli operatori di conformarsi alle prescrizioni obbligatorie previste dalle normative dell'Unione, salvo che per alcune attrezzature usate per controllare le attività di pesca. Le sovvenzioni dovrebbero incoraggiare comportamenti che vadano al di là del semplice rispetto delle norme.
- Gli investimenti a bordo non possono riguardare i pescherecci rimasti per lo più inattivi nel corso dei due anni precedenti, ma dovrebbero concentrarsi sui pescherecci in attività.
- Alcuni investimenti nella flotta peschereccia sono soggetti a norme di ammissibilità specifiche per evitare che ne derivino sovraccapacità o sovrasfruttamento. In particolare, il sostegno concesso i) per aiutare i giovani pescatori ad acquistare, per la prima volta, un peschereccio di seconda mano e ii) per sostituire o ammodernare il motore di un peschereccio è soggetto ad alcune condizioni: il peschereccio, ad esempio, deve appartenere a un segmento della flotta nel quale non vi sia sovraccapacità strutturale e il motore nuovo o ammodernato non deve avere una potenza superiore al motore sostituito.



Il FEAMPA può sostenere l'incremento di volume dei pescherecci (quantificato in "stazza lorda"). Dal momento che la stazza lorda è un parametro della capacità di pesca, quali condizioni sono state introdotte per prevenire la sovraccapacità?

Aumentare il volume di un peschereccio significa renderlo più grande, il che può sì migliorare la sicurezza a bordo, ma può anche aumentare la capacità di cattura e magazzinaggio, con un conseguente rischio di sovrasfruttamento.

IL FEAMPA sostiene questi interventi di ristrutturazione solo se miranti direttamente a migliorare la sicurezza, le condizioni di lavoro o l'efficienza energetica. Solo i pescherecci di piccole e medie dimensioni (e cioè di lunghezza inferiore a 24 metri) possono ricevere il sostegno.

Per impedire che l'aumento di volume possa creare sovraccapacità e sovrasfruttamento sono state introdotte chiare misure di salvaguardia. L'aumento:

- è subordinato alla successiva installazione di un impianto, o attrezzatura, che migliori la sicurezza, le condizioni di lavoro o l'efficienza energetica (ad esempio, alloggiamenti per l'equipaggio);
- è possibile solo in un segmento della flotta in cui non si registra sovraccapacità strutturale;
- dev'essere compensato dal ritiro di un volume almeno equivalente nello stesso segmento della flotta oppure in un segmento della flotta nazionale in cui vi sia sovraccapacità (ad esempio, tramite il disarmo di un vecchio peschereccio), in modo da non aumentare la capacità complessiva della flotta.



Il FEAMPA sostiene la costruzione di nuovi pescherecci?

La costruzione di nuovi pescherecci non è ammissibile al sostegno del FEAMPA.

Le sovvenzioni dell'UE per la costruzione o l'acquisto di nuovi pescherecci sono state interrotte nel 2004 poiché avevano contribuito a creare una gravissima situazione di sovraccapacità e sovrasfruttamento. Anche se più sicuri ed efficienti, i nuovi pescherecci possono pescare per periodi più lunghi, a ritmi più sostenuti, e spingersi in zone più lontane, aumentando così la pressione sugli stock.

Le norme della PCP consentono di costruire nuovi pescherecci con finanziamenti privati, ma contemplano parallelamente misure di salvaguardia per impedire l'aumento della capacità di pesca della flotta. In pratica, qualsiasi nuova capacità di pesca immessa nella flotta (quantificata in volume e potenza dei pescherecci) dev'essere compensata con il ritiro di una capacità almeno equivalente (ad esempio, tramite il disarmo di un vecchio peschereccio). Nel quadro della PCP i paesi dell'UE dispongono così di una flessibilità sufficiente per gestire ingressi ed uscite dalla flotta e far fronte alle esigenze di investimento del settore in maniera sostenibile.



Il FEAMPA sostiene l'acquisto di un peschereccio usato? Se sì, a quali condizioni?

Il FEAMPA sostiene l'acquisizione di un peschereccio usato o l'acquisto della sua proprietà parziale.

Tale sostegno è riservato esclusivamente ai giovani pescatori ovvero a persone fisiche che non hanno più di 40 anni di età e che abbiano lavorato per almeno cinque anni come pescatore o abbiano acquisito un'adeguata formazione.

Il sostegno può essere erogato anche a soggetti giuridici interamente posseduti da una o più persone fisiche ciascuna delle quali deve soddisfare le condizioni di cui sopra.

Il sostegno può essere erogato unicamente riguardo a un peschereccio che:

- appartiene a un segmento di flotta per il quale l'ultima relazione sulla capacità di pesca, di cui all'articolo 22, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1380/2013, ha dimostrato un equilibrio rispetto alle possibilità di pesca di cui dispone tale segmento;
- è attrezzato per le attività di pesca;
- ha una lunghezza fuori tutto non superiore a 24 metri;
- è stato registrato nel registro della flotta dell'Unione per almeno i tre anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno nel caso di Piccola Pesca Costiera e per almeno cinque anni civili nel caso di un altro tipo di peschereccio;
- è stato registrato nel registro della flotta dell'Unione per al massimo i 30 anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno.



A quanto ammonta il contributo per l'acquisto di un peschereccio usato?

Per l'acquisto di un peschereccio usato o l'acquisto della sua proprietà parziale è previsto un contributo pubblico pari al 40%.



Il FEAMPA finanzia la sostituzione o l'ammodernamento di un motore? Se sì, a quali condizioni?

Il FEAMPA finanzia la sostituzione o l'ammodernamento di un motore principale o ausiliario di un peschereccio di lunghezza fuori tutto fino a 24 metri.

Il peschereccio dev'essere registrato nel registro della flotta dell'Unione per almeno i 10 anni precedenti l'anno di presentazione della domanda di finanziamento.

Per la Piccola Pesca Costiera, la potenza in kW del motore nuovo o ammodernato non deve superare quella del motore attuale.

Per gli altri pescherecci di lunghezza fuori tutto fino a 24 metri, la potenza in kW del motore nuovo o ammodernato non deve superare quella del motore attuale e il motore nuovo o ammodernato deve emettere almeno il 20% di CO₂ (quindi non più una riduzione dei kW del 20% o 30% a seconda della lft) in meno rispetto al motore attuale.



A quanto ammonta il contributo per la sostituzione dei motori?

Per la sostituzione o l'ammodernamento di un motore principale o ausiliario è previsto un contributo pubblico pari al 40%.



Sono previsti contributi per le demolizioni?

Sì. Il FEAMPA prevede interventi a sostegno dell'arresto definitivo, cosiddette "demolizioni", delle attività di pesca.



Sono previsti contributi per l'arresto temporaneo delle attività di pesca come ad esempio il fermo biologico?

Sì. Il FEAMPA sostiene l'arresto temporaneo delle attività di pesca volto a compensare prioritariamente le perdite subite dalle imprese di

pesca e dai pescatori per effetto dell'interruzione temporanea dell'attività, come ad esempio il fermo biologico.



A quali condizioni il FEAMPA indennizza i pescatori per l'arresto temporaneo delle attività?

Alcune misure di conservazione previste dalla PCP e determinate circostanze eccezionali esigono un arresto temporaneo delle attività di pesca.

In casi specifici il FEAMPA può finanziare l'indennizzo spettante ai pescatori per l'arresto temporaneo al fine di alleviarne le perdite economiche.

L'indennizzo è possibile se l'attività cessa a causa di:

- misure di conservazione delle risorse biologiche marine (ad esempio, un fermo temporaneo per il riposo biologico di una data specie e/o in una data zona);
- l'interruzione, per cause di forza maggiore, dell'applicazione di un "accordo di partenariato per una pesca sostenibile" (e cioè un accordo concluso tra l'UE e un paese terzo che consente ai pescherecci dell'UE di pescare nelle acque di quel paese);
- una calamità naturale;
- un'emergenza ambientale;
- una crisi sanitaria (compresa la pandemia di COVID-19).

Per poter contribuire realmente alla protezione o al ripristino delle risorse biologiche marine, l'arresto causato da misure di conservazione deve portare a una riduzione dello sforzo di pesca sulla base di pareri scientifici.

Il sostegno può essere erogato unicamente se le attività di pesca del peschereccio sono interrotte per un periodo di almeno 30 giorni nel corso di un determinato anno civile nonché per una durata massima di 12 mesi (nella precedente programmazione erano 6 mesi) per peschereccio nel corso del periodo di programmazione.



Sono previsti finanziamenti per le attività di commercio al dettaglio di prodotti della pesca?

Sì. Per la prima volta il FEAMPA, a differenza delle programmazioni precedenti, sostiene anche le attività commercializzazione al dettaglio dei prodotti della pesca.



Il FEAMPA finanzia le Organizzazioni di Produttori (OP)? Se sì, a quanto ammonta il contributo pubblico?

Sì. Il FEAMPA sostiene fortemente lo sviluppo di organizzazioni dei produttori (OP) e altre forme di aggregazione lungo la filiera ittica attraverso il sostegno per:

- La creazione di nuove organizzazioni di produttori (OP) e potenziamento di quelle già esistenti ed anche altre forme di aggregazione aziendale tra gli operatori di settore (es. Consorzi di gestione) mediante supporto alle fasi di riconoscimento e costituzione, alla definizione e diffusione di buone pratiche per le OP, allo sviluppo di funzioni e capacità di integrazione verticale fra gli attori della filiera.
- Il sostegno alla elaborazione ed attuazione dei piani di produzione e commercializzazione (art. 28 del Reg. (UE) 1379/2013).

Le operazioni attuate da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni interprofessionali potrebbero beneficiare di un'aliquota massima di contributo pubblico fino al 75%.



Cosa succede se i beneficiari del FEAMPA non rispettano le norme della PCP?

Il sostegno del FEAMPA è concesso purché siano rispettate le norme della PCP. Qualora un beneficiario commetta una grave infrazione (ad

esempio, pratici la pesca illegale) o un paese dell'UE non rispetti un obbligo specifico, il finanziamento è interrotto, sospeso o rettificato.



In che modo il FEAMPA promuove lo sviluppo delle competenze?

Lo sviluppo delle competenze è essenziale per la competitività del settore marittimo, della pesca e dell'acquacoltura. In tal senso il FEAMPA può sostenere:

- i servizi di consulenza,
- la cooperazione tra scienziati e pescatori,
- la formazione professionale,
- l'apprendimento permanente,
- la promozione del dialogo sociale,
- la condivisione delle conoscenze.



In che modo il FEAMPA sostiene la piccola pesca costiera?

La “piccola pesca costiera” è praticata, in mare e nelle acque interne, 1) da pescherecci di lunghezza fuori tutto non superiore a 12 metri che non utilizzano attrezzi da traino (attrezzi trainati) e 2) da pescatori a piedi.

Questo tipo di pesca assolve un'importante funzione socioeconomica nelle comunità costiere locali.

Il FEAMPA le rivolge pertanto un'attenzione specifica.

I progetti/investimenti riguardanti la piccola pesca costiera possono ricevere un sostegno con una percentuale di aiuto pubblico pari al 100%, ad eccezione dei progetti relativi al primo acquisto di un peschereccio da parte di un giovane pescatore, alla sostituzione o all'ammodernamento di un motore e all'incremento di volume del peschereccio. Il massimale per tali progetti/investimenti è fissato al 40%.



In che modo il FEAMPA contribuisce al benessere sociale e al ricambio generazionale nella pesca?

Il FEAMPA può sostenere investimenti diretti a favore di questi obiettivi ad esempio:

- promuovendo le competenze e il capitale umano (tramite la formazione professionale, l'apprendimento permanente e la condivisione di conoscenze ed esperienze);
- attirando i giovani verso il settore della pesca tramite interventi educativi e di comunicazione;
- offrendo un sostegno alle start-up di giovani pescatori, ad esempio pagando una quota del primo peschereccio acquistato – una misura limitata tuttavia all'acquisto di pescherecci di seconda mano di piccole e medie dimensioni (di lunghezza inferiore a 24 metri);
- migliorando la sicurezza e le condizioni di lavoro a bordo;
- migliorando l'equilibrio di genere (ad esempio, promuovendo il ruolo delle donne nelle comunità di pescatori).



FEDERPESCA

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE IMPRESE DI PESCA

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE IMPRESE DI PESCA

Corso d'Italia, 92 – 00198 Roma

E-mail: federpesca@federpesca.it

Telefono: 063201257

www.federpesca.it